



Un tassista di Atene in sosta vietata e un giovane di Città del Messico scambiato per narcotrafficante, cosa potranno mai avere in comune? Alexandros mentre consegnava pacchi nel centro della capitale greca assiste un barbone, vittima della crisi, rischiando una multa. Abrahaim, incurante del poliziotto che gli punta una pistola, soccorre una delle tante piccole vedette del-

INDAGARE SULLA FRATERNITÀ

UNITED WORLD PROJECT È ARRIVATO DAL PAPA, NELLE SEDI UNESCO E NEL PARLAMENTO ITALIANO CON 70 MILA ADESIONI E CENTINAIA DI PROGETTI



Le adesioni allo United world project sono un impegno a vivere per la fraternità e chiedono il riconoscimento politico della Settimana mondo unito.

storia, non solo personale ma di intere comunità e Stati e nell'*Atlante della fraternità*, pubblicato lo scorso anno da Città Nuova, hanno raccolto centinaia di testimonianze da tutte le latitudini. Ad oggi oltre 70 mila persone hanno sottoscritto il progetto, impegnandosi a vivere in ogni contesto la Regola d'oro, "fai agli altri ciò che vorresti fosse fatto a te". Marianna e Francesco Ricciardi di Sant'Anastasia, lei chimico e lui avvocato, coordinano volontariamente una squadra di 30 esperti, docenti universitari, ricercatori sociali, comunicatori e appassionati che lavorano a questo osservatorio internazionale».

Che bilancio fareste di questi ultimi tre anni?

«Ci sono state tante tappe, ognuna a suo modo fondamentale. Anzitutto il Genfest a Budapest, dove lo Uwp è stato lanciato ai 12 mila partecipanti al meeting. Pochi mesi dopo c'è stata la presentazione al Senato federale brasiliano. A partire dal 2013 si è entrati in contatto con le sedi nazionali dell'Unesco per consegnare il progetto. Anche papa Francesco ha ricevuto nelle sue mani una copia dell'*Atlante* che raccoglie alcune delle storie di fraternità censite in questi anni. E una copia è stata consegnata anche alla presidente della Camera Laura Boldrini e al presidente della Repubblica Mattarella. La partecipazione al Forum internazionale dei giovani ci ha consentito di consegnare agli ambasciatori di 195 Paesi alcune mozioni di indirizzo per

il loro lavoro. E poi c'è stato lo studio e la ricerca con l'elaborazione di una scheda tecnica e di report di approfondimento. Intanto, giorno per giorno, vediamo crescere le adesioni ad uno stile di vita improntato sulla fraternità».

Quali progetti futuri avete in cantiere?

«Ci stiamo preparando a partire per l'India, il 24 aprile prossimo, per la terza tappa del laboratorio itinerante che è diventata la Settimana mondo unito (Smu). Dopo Gerusalemme e Nairobi, dove focus del progetto erano la pace e l'intercultura, quest'anno sarà il dialogo a 360° il tema su cui si concentreranno, a Coimbatore, a Mumbai e in tutto il mondo, meeting, azioni sociali, iniziative di solidarietà. Altro campo di lavoro sarà il riconoscimento della Smu da parte di istituzioni pubbliche a livello nazionale e internazionale. Infine vorremmo ampliare la piattaforma che raccoglie i frammenti di fraternità coinvolgendo associazioni e organizzazioni che agiscono nello spirito del progetto. Fino al 10 maggio, inoltre, si può partecipare a un concorso internazionale per raccontare via video un'azione di fraternità o un modo originale per presentare lo Uwp».

I lettori di Città Nuova possono contribuire?

«Certo. Possono coinvolgere altri nella raccolta di firme online sul nostro sito e iscriversi alla newsletter. Possono inviarci tanti fatti e iniziative di fraternità personali o pubblici, messi in atto nelle loro città o nei quartieri. E possono farlo anche in video». ■

Per l'intervista completa e gli aggiornamenti sul progetto www.unitedworldproject.org

la droga, selvaggiamente picchiata, e gli dà i suoi pochi spiccioli per garantirgli un pasto, almeno quel giorno.

Queste azioni nascoste, apparentemente banali, sono studiate e censite con attenzione dai Giovani per un mondo unito del Movimento dei Focolari. Da tre anni con lo United world project (Uwp) indagano sulla fraternità, come motore di azione e di cambiamento della